# Difesa Europea a rischio: gli Stati Uniti avviano un ulteriore ritiro delle Forze Strategiche dalla NATO

Pubblicato il 06/06/2026

La decisione di Washington di tagliare drasticamente il proprio contributo alla forza di risposta rapida della NATO ha innescato una crisi diplomatica interna all'Alleanza, spingendo i governi europei a chiedere chiarimenti urgenti. La rimozione di asset militari di prima linea — fondamentali per il pattugliamento e la reazione rapida — rischia infatti di compromettere la capacità collettiva dell'asse occidentale di scoraggiare e contenere le crescenti ambizioni aggressive della Russia.

Fonti vicine ai tavoli negoziali rivelano che i delegati d'oltreoceano hanno recentemente sottoposto ai partner europei un piano dettagliato per alleggerire l'apporto statunitense al "New Force Model". Si tratta del bacino strategico di armamenti e contingenti che l'Alleanza Atlantica deve poter mobilitare in un arco di tempo non superiore ai **10 giorni** per spegnere sul nascere qualsiasi focolaio di crisi.

## I dettagli del disimpegno: il dossier svelato da Die Welt

A rompere la riservatezza sui piani del Pentagono è stata un'indiscrezione giornalistica della testata tedesca *Die Welt*, che ha diffuso l'inventario dei mezzi che l'amministrazione americana intende richiamare in patria. La contrazione degli investimenti colpisce i pilastri della sicurezza continentale:

### La mappa dei tagli ai contingenti:

- **Asset navali d'élite:** Gli USA intendono privare la NATO di uno dei due gruppi d'attacco guidati da portaerei attualmente operativi nel Vecchio Continente, azzerando contestualmente la presenza di sottomarini equipaggiati con vettori da crociera *Tomahawk*.
- **Logistica aerea:** I velivoli adibiti al rifornimento in quota subiranno una decurtazione, scendendo **da 79 a 63 unità**.
- **Supremazia nei cieli:** La flotta di caccia multiruolo F-16 e F-15E a disposizione del comando integrato passerà **da 153 a 99 esemplari**.
- **Sorveglianza sottomarina:** Sarà ridotto il dispiegamento dei ricognitori marittimi *P-8 Poseidon*, scudi indispensabili per tracciare i movimenti dei sommergibili di Mosca.

Questa sforbiciata ai finanziamenti riflette la dottrina geopolitica del presidente Donald Trump, fermamente intenzionato ad alleggerire l'impegno logistico in Europa per concentrare l'apparato bellico e le finanze statali verso lo scacchiere asiatico e la sicurezza interna americana. In questo quadro si inseriscono anche i recenti provvedimenti per rimpatriare 5.000 militari di stanza in Germania e revocare l'invio di un reparto di artiglieria pesante a lungo raggio.

Difesa Europea a rischio: gli Stati Uniti avviano un ulteriore ritiro delle Forze Strategiche dalla NATO

## Intelligence in allarme e lo spettro del conflitto

L'imminente vertice dei leader NATO sarà inevitabilmente monopolizzato dalla necessità di trasferire l'onere finanziario e operativo sui governi europei. Tra le cancellerie della sponda orientale del perimetro atlantico prevalgono però incertezza e timore, acuiti dai report degli analisti militari.

> *"I vertici della difesa e diversi diplomatici europei concordano sul fatto che Mosca potrebbe testare la tenuta della NATO con un'azione di forza già nei prossimi due o tre anni. Il vero problema è che brancoliamo nel buio: non sappiamo se questo disimpegno si concretizzerà nel breve o nel medio termine."*
>
> *— Dichiarazione confidenziale di un diplomatico europeo*

Per arginare il panico, i funzionari inviati da Washington hanno tentato di rassicurare i partner, evidenziando come i paesi europei posseggano già nei propri arsenali gran parte delle tecnologie rimosse. Una tesi che convince poco le capitali europee, consce che tali risorse sono distribuite in modo frammentario e su scala ridotta.

## Lo squilibrio della deterrenza nell'Atlantico

Secondo la comunità scientifica e geopolitica, la ritirata americana non penalizzerà l'intera linea di difesa in modo uniforme, ma colpirà segmenti geografici ben precisi.

Difesa europea a rischio: gli Stati Uniti avviano il ritiro delle forze strategiche dalla NATO

**Carlo Masala**, docente di politica internazionale all'Università Bundeswehr di Monaco, traccia un bilancio severo della manovra:

- **Isolazionismo di ritorno:** "Siamo di fronte alla prova tangibile che la Casa Bianca non considera più l'Europa una priorità assoluta per la propria sicurezza. Tra l'altro, questo elenco descrive solo una parte del problema; l'altra incognita riguarda l'entità del ritiro delle truppe di terra".
- **Vulnerabilità marittima:** La tipologia dei mezzi ritirati fa ipotizzare che lo scudo difensivo cederà soprattutto **nell'Oceano Atlantico e lungo il perimetro meridionale** dell'Alleanza, preservando parzialmente il solo fronte est.

## Il silenzio di Washington e la linea del Pentagono

Incalzata dai giornalisti, la presidenza americana ha preferito non rilasciare dichiarazioni ufficiali, demandando la risposta al dipartimento della Difesa.

Il Pentagono si è limitato a confermare la linea espressa dal Comando delle forze statunitensi in Europa (*EUCOM*). La riorganizzazione dei contingenti, coordinata in prima persona dal sottosegretario alla Difesa per le Politiche **Elbridge Colby**, risponde a un mandato chiaro: "*Far sì che l'Europa si faccia carico della responsabilità principale per la propria sicurezza convenzionale, rispondendo in autonomia alle criticità che minacciano il suo territorio*".